



*[Handwritten signature]*

re in vertenza, in merito alla quale il personale femminile ha proposto le seguenti soluzioni:

1°)- completa equiparazione al trattamento giuridico-economico spettante al personale maschile in conformità del contratto collettivo 1941 e dei successivi accordi economici, da attuarsi con l'abolizione del ruolo femminile ed il trasferimento delle impiegate nelle tre categorie del ruolo maschile sulla base del titolo di studio e del merito delle singole.

L'onere economico che l'accoglimento di tale richiesta comporterebbe non può essere a priori esattamente valutato, stante l'impossibilità di prevedere in quale percentuale verrebbe ad attuarsi il trasferimento dall'unica categoria dell'esistente ruolo femminile nelle tre categorie di quello maschile. In via di approssimazione può ritenersi che l'onere stesso sarebbe di poco superiore a quello risultante dalla richiesta di cui al punto seguente. È peraltro da considerarsi il fatto che il collocamento in quiescenza del personale femminile avverrebbe al compimento del 60° anno di età, anziché al termine del 55° come ora stabilito;

2°)- in via subordinata, l'equiparazione

